



Comunicato stampa

Dall'autocertificazione all'EMAS per le attività turistiche A Palermo nascerà uno sportello per le imprese

**L'annuncio dell'assessore provinciale e presidente dell'AAPIT palermitana,
Salvatore Sammartano, nel corso di una tavola rotonda a Terrasini sulle
iniziative per la diffusione della certificazione volontaria delle attività turistiche**

"L'autocertificazione ambientale è un valore aggiunto che può incidere sulla scelta della destinazione da parte dei turisti. Ma bisogna guardare anche più avanti, al superamento dell'autocertificazione in direzione della certificazione volontaria EMAS e ai percorsi per arrivarci. Per questo istituiremo uno sportello d'affiancamento alle imprese per semplificare loro il percorso e consentire di contenere il più possibile i costi". Lo ha annunciato l'assessore provinciale palermitano alle Politiche del turismo, sport e tempo libero e presidente dell'AAPIT (Azienda autonoma provinciale per l'incremento turistico), Salvatore Sammartano, nel corso della tavola rotonda "Gli strumenti volontari di partecipazione ambientale", organizzata dall'AAPIT in collaborazione con la newsletter telematica *IL Online*, che si è tenuta oggi a Terrasini nell'ambito delle iniziative della 45ª Rassegna internazionale delle attività subacquee.

Lo scopo è quello di valorizzare, attraverso la certificazione volontaria di tutte le attività della filiera, le attività turistiche di un territorio, quello della provincia di Palermo, che in pochi chilometri abbraccia ambienti completamente diversi, dal mare alla montagna.

Vantaggi, criticità e stato dell'arte della certificazione volontaria sono stati illustrati dal presidente del Comitato Ecolabel-Ecoaudit italiano e presidente della sezione EMAS, Pino Lucchesi, e dal presidente della sezione Ecolabel, Cosimo Dell'Aria. Il Comitato – ha sottolineato Lucchesi – "ha avviato da alcuni mesi un percorso in Sicilia insieme agli assessorati all'Ambiente e al Turismo". Sia Lucchesi sia Dell'Aria hanno insistito sul valore unico di EMAS ed Ecolabel rispetto ad altri marchi di qualità frutto d'iniziativa autonome di privati e associazioni. "Il sistema siciliano – ha affermato Dell'Aria – è un primo passaggio. Poi si deve andare a un futuro marchio unico nazionale per approdare a un marchio europeo d'eccellenza. Bisogna chiedere agli imprenditori di compiere, con la dovuta gradualità, tutti questi passaggi"

Dopo un'illustrazione dell'iniziativa di certificazione del circuito europeo VISIT da parte del responsabile nazionale turismo di Legambiente, Luigi Rambelli, è stata la volta del direttore del progetto MOPAmbiente, Massimo Maria de Meo, che ha illustrato alcuni dati, frutto d'indagini demoscopiche che dimostrano l'importanza della comunicazione ambientale, soprattutto a livello istituzionale, nella diffusione della conoscenza sia delle problematiche sia, forse soprattutto, delle iniziative e delle opportunità in questo settore. È infine intervenuto il prof. Silvano Raggio, docente di Biologia animale, che ha illustrato con grande efficacia l'utilizzo di semplici indicatori biologici – piante, insetti, altri animali – per conoscere con previsione scientifica lo stato di salute ambientale delle acque e dei terreni.

Terrasini, 18 giugno 2004